

## **Danilo Drago**

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carical dal 2019, è Professore ordinario di Economia degli Intermediari finanziari all'Università della Calabria, dove ha ricoperto, dal 2006 al 2012, la carica di Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali.

Già Ricercatore di Economia degli Intermediari finanziari all'Università "L. Bocconi" di Milano, dove ha anche insegnato Strumenti derivati, è Referee per alcune prestigiose riviste tra le quali: "Journal of International Money and Finance", "European Financial Management", "Applied Economics", "Review of Quantitative Finance & Accounting", "Economia & Management.

Ha pubblicato numerosi ed apprezzati studi su tematiche riguardanti la gestione dei rischi e la regolamentazione delle banche, gli strumenti derivati e la regolamentazione degli investitori istituzionali e fa parte di svariati comitati scientifici.

Tra le principali responsabilità di progetti di ricerca: Responsabile nazionale del gruppo di ricerca: "Trasparenza, disclosure ed efficienza informativa nel settore bancario europeo", PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) 2007; Responsabile del gruppo di ricerca: "Le operazioni innovative di securitization", finanziato con bando competitivo da Newfin, Università Bocconi, 2006; Responsabile nazionale del gruppo di ricerca: "International Accounting Standards: application problems and market efficiency", PRIN 2005; Responsabile del gruppo di ricerca: "Evoluzione dei sistemi di Asset and liability management nelle banche", finanziato con bando competitivo da Newfin, Università Bocconi, 2001.

Le sue ricerche sono prevalentemente rivolti a temi riguardanti la gestione dei portafogli obbligazionari; gli strumenti derivati; la regolamentazione dell'attività bancaria; le commissioni di incentivo praticate dai Fondi comuni di Investimento; i problemi della trasparenza e della qualità delle informazioni contabili forniti dalle banche; l'impatto della variazione dei rating sovrani

sull'attività bancaria, sul mercato dei credit default swaps e sul mercato dei prestiti sindacati.